



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia - Karol Wojtyła"
ad indirizzo musicale



Cod. Min. PAIC838008- C.F. 80018620825- Tel. 091/8729870 e-mail paic838008@istruzione.it
pec paic838008@pec.istruzione.it - sito www.icventimiglia.edu.it Via Placido Rizzotto, 42/A - 90031 Belmonte Mezzagno (PA)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato con delibera del CONSIGLIO di ISTITUTO n° 14 del 19/12/2025.

AGGIORNATO AL DPR 134/2025

PREMESSA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo degli studenti che le sono affidati. Pertanto è compito della scuola adoperarsi per prevenire i comportamenti scorretti degli alunni.

Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli alunni quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola, diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come mancanza di adempimento dei loro doveri.

La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'eventuale inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Per rendere consapevoli alunni e famiglie del processo educativo messo in atto dalla Scuola, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, verrà letto in classe il Regolamento Disciplinare d'Istituto al fine di: a) far conoscere diritti e doveri degli studenti

b) sensibilizzare gli studenti a riflettere sulle conseguenze delle azioni da loro stessi messe in campo: conoscenza delle scorrettezze/inadempienze sanzionabili all'interno della Comunità scolastica; conoscenza delle sanzioni disciplinari applicabili.

Tutte le inosservanze per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare saranno sempre tenute in considerazione dal Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento.

Al fine di improntare i rapporti scuola-famiglia alla massima trasparenza e collaborazione, i genitori, in ogni momento, possono consultare il Registro elettronico per avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, sui voti, le lezioni e i provvedimenti disciplinari.

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- ☐ dal DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti"; dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008; dal DPR 134 del 05/08/2025 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della
- ☐
- ☐

Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”; e dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, come integrata dalla L. 70/2024 - “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, adottate con D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, come integrate dalla Nota prot. n. 121 del 20 gennaio 2025 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70”;
- Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, adottate con DM 183/2024;
- L.150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI TITOLO I - DOVERI DEGLI STUDENTI, INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI Art.

1 Principi

I doveri degli studenti sono individuati nell’art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e negli articoli di cui al presente Regolamento.

La violazione di tali doveri comporta l’applicazione di sanzioni disciplinari da irrogare nel rispetto delle norme procedurali contenute nel presente Regolamento.

Art. 2 Doveri degli studenti

Ogni alunno ha il dovere, congiunto al corrispondente diritto, di:

1. partecipare alla vita della scuola con spirito costruttivo;
2. rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza;
3. rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune;

4. rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità;
5. collaborare fattivamente con tutte le componenti della comunità scolastica, riconoscere e rispettare l'azione del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale Ata, intesa come esercizio di attività diretta all'adempimento dei doveri professionali;
6. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi, nell'ambito del proprio corso di studi, mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con un sentito impegno nello studio;
7. svolgere consapevolmente le verifiche atte a consentire una valutazione del proprio processo formativo. (cfr D.P.R. 249 del 24-06-1998 Statuto studentesse e studenti).

Art. 3 Funzione delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La determinazione delle sanzioni avviene nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità tenendo conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento sanzionato nonché delle conseguenze da esso derivanti.
3. Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate alla riparazione del danno.

Art. 4 Denuncia all'autorità giudiziaria penale

Ove il fatto costituente violazione disciplinare è anche qualificabile come reato secondo le norme dell'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla denuncia del fatto alla competente autorità giudiziaria penale a norma dell'art. 361 c.p.

Art. 5 Classificazione delle sanzioni

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento di disciplina d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato: a) richiamo verbale; b) ammonizione scritta sul registro di classe;

- c) convocazione dei genitori;
- d) deferimento al Dirigente Scolastico;
- e) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- f) riparazione del danno;
- g) sanzioni alternative;
- h) allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni;
- i) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni;
- j) allontanamento superiore ai 15 giorni;

Art. 6 Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica

1. Condizione necessaria per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica è la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

2. Condizioni necessarie per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico è la ricorrenza di una situazione di recidiva e la non esperibilità di interventi di reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno.
3. Condizione necessaria per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi è l'estrema gravità e pericolosità sociale del comportamento sanzionato.
4. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
5. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica.
6. I giorni di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica possono coincidere con i giorni in cui la classe partecipa a viaggi e gite di istruzione.

Art. 7 Sanzioni alternative

1. In alternativa alle sanzioni di allontanamento è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica.
2. Tale attività, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del consiglio di classe.
3. Per un certo periodo – variabile a seconda delle responsabilità e delle sanzioni – gli studenti frequenteranno le lezioni, ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgeranno operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio: a) attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale;
b) pulizia dei locali interni ed esterni della scuola;
c) semplici compiti esecutivi a favore dell'ambiente scolastico;
d) attività di volontariato adeguatamente documentate;
e) altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe.

Art. 8 Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. Nella tabella che segue sono riportate le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni applicate e l'organo competente a somministrare la sanzione.

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE IRROGATA

1	Scarso impegno nella partecipazione alle lezioni e nello studio; azioni di disturbo in classe; mancanza del materiale scolastico; ritardi non giustificati al rientro in classe dopo l'intervallo e/o al cambio dell'ora.	Ammonizione verbale	Docente Vicepreside Dirigente	
2	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti. Assenze sistematiche in caso di verifiche programmate.	Annotazione sul R.E.; convocazione formale dei genitori	Docente Consiglio di Classe Vicepreside Dirigente	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
3	Possesso di oggetti o strumenti non appropriati e/o loro uso improprio	Applicazione della procedura di requisizione/restituzione	Docente Vicepreside Dirigente	
3a	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti.	Applicazione della procedura di requisizione/restituzione	Docente Vicepreside Dirigente	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
3b	Utilizzo degli oggetti e degli strumenti sopra descritti, con modalità tali da essere riconducibili ad un reato	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni in relazione alla gravità della mancanza e attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati o attività socialmente utili	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie

4	Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica: mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente, dei docenti, dei cc.ss., dei compagni, ecc danneggiamento delle strutture, degli impianti e dei sussidi didattici della scuola e del materiale dei compagni, studenti/esse sorpresi a fumare	Nota su R. E. e relazione formale ai genitori. Attivazione procedimento disciplinare. a. Lettera e lavori utili alla scuola in orario extrascolastico b. Lettera e riparazione del danno, a carico della famiglia c. Lettera, riparazione del danno con pagamento sanzione pecuniaria a carico della famiglia	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenzano negativamente la valutazione del comportamento
	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE IRROGATA

4a	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti Esempi: insulti e aggressioni (verbali e non) nei confronti del personale, anche tramite i social; pubblicazione impropria di immagini o informazioni sui social che ledono la privacy, atti vandalici a danno di strutture, sussidi ecc.	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni, riparazione del danno ed eventuale sanzione pecuniaria. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie
5	Assenza da scuola senza il consenso della famiglia (marinare la scuola).	Lavori utili alla scuola in orario extrascolastico Attività di riflessione e rielaborazione critica del comportamento sanzionato	Dirigente Vicepreside	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
5a	Falsificazione della firma dei genitori	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni rapportabile alla gravità della mancanza Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
6	Comportamenti violenti (sia sul piano fisico che su quello psico-emotivo) atti ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale, utilizzando i social.	Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati e attività a favore della comunità scolastica	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie
6a	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio d'Istituto	Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie Può determinare la valutazione insufficiente del comportamento

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE IRROGATA
--	------------------------------	---	--------------------------	---

7	Assoluta mancanza di rispetto della/delle religioni (es. bestemmie); delle diverse culture e delle caratteristiche etniche dei compagni e/o dei docenti; dei compagni e delle persone con disabilità	Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati e attività a favore della comunità scolastica	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento Eventuale segnalazione alle Autorità di polizia e/o giudiziarie
7a	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati e attività a favore della comunità scolastica	Consiglio o d'Istituto	Segnalazione alle Autorità di polizia e/o giudiziarie Può determinare la valutazione negativa del comportamento

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE IRROGATA
--	------------------------------	---	--------------------------	---

8	Furti di sussidi e materiali della sia della scuola, che degli insegnanti e del personale scolastico, che dei compagni, compiuti in orario scolastico.	Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati e attività a favore della comunità scolastica	CdC, presieduto dal Dirigente, con la partecipazione dei rappresentanti di classe	Influenza negativamente la valutazione del comportamento. Eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
---	--	---	---	--

8a	Reiterazione dei comportamenti sopra descritti	Sospensione dalle lezioni per un periodo a superiore a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati	Consiglio d'Istituto	Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie Può determinare la valutazione negativa del comportamento
----	--	---	----------------------	---

9	Furti, danneggiamenti gravi ed atti vandalici a danno degli edifici e del patrimonio scolastico compiuti in orario extrascolastico	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati	Consiglio d'Istituto	Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie. Determina la valutazione negativa del comportamento
---	--	--	----------------------	--

- a. Occorre tener presente che tutte le **sanzioni disciplinari** hanno una **funzione educativa** e devono sempre essere accompagnate da una consapevole azione formativa dei docenti, delle famiglie e dello stesso Ds. Nell'attuazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento è quanto mai opportuno ispirarsi al **principio di gradualità**, ovviamente correlato alla gravità della mancanza disciplinare commessa. È necessario infine sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno**.
- b. Gli Organi competenti ad irrogare le sanzioni avranno cura di valutare sia i comportamenti che possono costituire un'**attenuante** alla mancanza disciplinare (es: immediato e leale riconoscimento da parte dell'interessato delle sue responsabilità) ovvero un'**aggravante** (es: nascondere le proprie responsabilità riversandole su altri; commettere la mancanza in situazioni oggettivamente più a rischio: viaggi di istruzione, visite guidate, nei bagni, negli spogliatoi delle palestre, nei laboratori; violare le norme disciplinari in gruppo...).
- c. La **procedura** con cui vengono adottati tutti i provvedimenti prevede la convocazione dei genitori dell'alunno, l'audizione dello stesso per accertare i fatti, la convocazione del CdC straordinario con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe.
- d. In alcuni casi, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate o esaurirsi nello **svolgimento** da parte dello studente/ssa di **attività di natura sociale e/o culturale** che producono vantaggio sia all'interessato/a che alla comunità scolastica: attività con associazioni di volontariato; supporto ai collaboratori scolastici impegnati nella pulizia e nel riordino delle aule; riordino delle biblioteche scolastiche/archivi/cataloghi; produzione di elaborati che inducano lo studente/ssa ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dei propri comportamenti.
- e. I **viaggi di istruzione** e le **vacanze studio** – oltre che avere una **finalità formativa e didattica** - hanno anche un '**valore premiale**' per tutti gli studenti/esse il cui comportamento è costantemente responsabile e comunque tale da meritare l'incondizionata fiducia dei docenti. Ciò premesso, i Cdc potranno anche adottare la **sanzione dell'esclusione dai viaggi di istruzione e dalle vacanze studio** di quegli studenti/esse che si rendano responsabili di mancanze disciplinari reiterate. La sanzione di cui si discorre **sostituisce** – nei casi in cui è prevista - la sanzione della sospensione dalle lezioni ed obbliga quindi studenti/esse interessati a frequentare regolarmente le lezioni aggregandosi alla classe o svolgendo le attività che il CdC indicherà nel provvedimento di esclusione.

- f. **Organo di Garanzia.** Tutti i provvedimenti disciplinari possono essere **impugnati** inviando una nota motivata al DS in veste di Presidente dell'Organo di Garanzia previsto dallo 'Statuto delle studentesse e degli studenti' (DPR. N° 249/98, DPR 235/07, DPR 134/25 e successive modifiche ed integrazioni). In tutti i casi il DS – trasmettendo alla famiglia il provvedimento disciplinare – indicherà il giorno in cui la sanzione diventerà esecutiva, concedendo comunque agli interessati **un tempo non inferiore ad un massimo di quindici giorni per fare ricorso** all'Organo di Garanzia.
- g. L'Organo di Garanzia è formato da cinque membri: il Dirigente Scolastico (Presidente); due docenti e due genitori eletti dal Consiglio di Istituto. Le deliberazioni assunte dall'Organo sono sempre valide purché siano presenti alle sedute almeno tre membri tra cui il Presidente (ovvero un suo delegato). L'Organo di Garanzia si riunisce anche d'urgenza e comunque in tempi tali da non vanificare né l'efficacia formativa delle sanzioni né il diritto di difesa degli interessati. Alle riunioni dell'Organo di Garanzia partecipano i docenti ed i genitori membri supplenti qualora per i membri effettivi si pongano problemi di incompatibilità. Nelle deliberazioni che l'Organo di Garanzia assume a maggioranza, l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.
- h. Nella tabella del presente articolo – **nella colonna riservata agli effetti derivati dalla sanzione irrogata** – si fa talvolta riferimento ad una "eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie". A riguardo si sottolinea che – nei casi in cui le mancanze disciplinari sono gravi fino al punto da configurare un reato – il DS non ha margini di discrezionalità ed ha l'obbligo di segnalare il tutto alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
- i. Per tutte le mancanze disciplinari indicate nella tabella (ed in particolari per quelle riferibili a comportamenti reiterati e/o costanti), il DS può attivare formalmente non solo i Servizi di counseling psicologico interni all'Istituto, ma anche il Servizio Territoriale Minori e Famiglie

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.14 del 19/12/2025

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Dott. Greco Vincenzo

Il Dirigente Scolastico
Salvatore Mazzamuto